

Verbale n. 29

Seduta pomeridiana del 22 novembre 2023

Presidenza del Presidente **Bordin**

indi

del Vicepresidente **Mazzolini**

indi

del Presidente **Bordin**

Verbalizza Marina VIT, segue Leopoldo PITALI.

Presidenza del Presidente Bordin.

La seduta inizia alle ore 15.17

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 29ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 25 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Non ci sono richieste di congedo per la seduta pomeridiana.

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **1 dell'ordine del giorno** che prevede:

Votazione per l'elezione del Presidente del Collegio sindacale della società FVG Energia S.p.A.

Il PRESIDENTE comunica che si passa ora alla votazione per l'elezione del Presidente del Collegio sindacale della società FVG Energia S.p.A.; che le candidature pervenute, sulle quali in data odierna la giunta per le nomine ha espresso parere positivo, sono le seguenti: Valentina DE LUCA, presentata dal consigliere Mazzolini, Fabio MALINES presentata dal consigliere Cabibbo e Leonardo SORESI, presentata dal consigliere Carli; che l'elezione si svolgerà a scrutinio segreto, per scheda, come stabilito dall'articolo 157, comma 1, del Regolamento e che in caso di parità si procederà al ballottaggio, in caso di ulteriore parità verrà eletto il più anziano dei due candidati; informa, altresì, che, trattandosi di votazione a scrutinio segreto, saranno ammesse soltanto dichiarazioni per indicare i motivi dell'astensione, ciò ai sensi dell'articolo 81, comma 2, del Regolamento interno. Ricorda, infine, che della procedura di nomina e dell'esito della votazione verrà dato atto in un'apposita deliberazione consiliare, come stabilito dall'articolo 156, comma 1, del Regolamento interno.

Il PRESIDENTE indice, pertanto, la votazione e invita il consigliere segretario POLESELLO a procedere all'appello in ordine alfabetico.

(Il PRESIDENTE comunica la sua non partecipazione alla votazione)

Espletate le formalità di rito, comunica il risultato della votazione:

Votanti	47
Schede bianche	2
Schede nulle	0

Hanno ottenuto voti:

De Luca	27
Soresi	18

Il PRESIDENTE proclama, quindi, eletta la signora Valentina De Luca.

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **2 dell'ordine del giorno** che prevede:

Discussione sulla mozione:

“Fine vita, la Regione si impegni a garantire che ogni persona sia libera di scegliere senza condizionamenti esterni” **(6)**

(d’iniziativa dei Consiglieri: Bullian, Moretti, Moretuzzo, Capozzi, Massolino, Mentil, Celotti, Conficoni, Cosolini, Pisani, Pozzo, Martines, Putto, Liguori, Honsell, Fasiolo, Pellegrino)

e sulla mozione:

“Attivazione di tavoli tecnici con le Commissioni Mediche Aziendali Multidisciplinari e i Nuclei Etici Aziendali per la Pratica Clinica delle aziende sanitarie regionali al fine di elaborare procedure uniformi per potenziare le cure palliative e monitorare il rispetto della legge al fine di fermare qualsiasi forma di accanimento terapeutico. Rafforzamento dell’alleanza tra le famiglie e il mondo della sanità al fine di individuare i percorsi propri del malato sempre nel rispetto della professionalità e competenze dei professionisti sanitari. Invito al Parlamento ad operare nelle sue competenze anche per potenziare le cure palliative e trovare le adeguate risorse economiche.” **(38)**

(d’iniziativa del Consigliere: Bolzonello)

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei singoli gruppi e delle forze politiche per la discussione del provvedimento e nel contempo chiede al consigliere Bullian se intende reiterare la richiesta di voto segreto, ai sensi dell’articolo 78, comma 6, del Regolamento interno, che deve essere supportata da n. 10 consiglieri, come previsto dal comma 2 del medesimo articolo 78.

Il consigliere BULLIAN si riserva di esprimersi, sulla richiesta di voto segreto, alla conclusione del dibattito sulle mozioni in discussione.

Il PRESIDENTE dà quindi la parola al Presidente della III commissione BOLZONELLO, il quale, nell’ambito della sua illustrazione, rappresenta il lavoro svolto dalla Commissione consiliare competente, frutto di un approfondimento ulteriore sull’importante tematica trattata.

Presidenza del Vicepresidente Mazzolini

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento alla mozione n. 38.

EMENDAMENTO N. 1 alla mozione n. 38

PROPONENTE: BOLZONELLO

“Alla mozione n. 38 sono apportate le seguenti modifiche al dispositivo:

a) Il punto 1) è sostituito con il seguente:

1. Ad incaricare la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, anche per il tramite di ARCS, a promuovere la formazione dei componenti dei Nuclei etici per la pratica clinica (NEPC9 e momenti di confronto tra gli stessi sulle tematiche e i profili sottesi al fine vitae e a recepire le raccomandazioni di AGENAS nel potenziamento delle cure palliative vigenti che possono giungere anche, nei casi previsti, alla sedazione profonda.

b) il punto 3) è sostituito dal seguente:

3) a promuovere lo sviluppo di un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) sulle cure palliative includendo le rappresentanze dei pazienti/caregiver rafforzando l’alleanza tra famiglie e il mondo della salute.

c) alla fine del punto 4) dopo le parole: <<risorse economiche>>, sono inserite le seguenti parole: <<adeguando la disponibilità di professionisti>>.”

Il PRESIDENTE dà quindi, nuovamente, la parola al consigliere BOLZONELLO, il quale illustra tale emendamento alla mozione n. 6.

A questo punto, il PRESIDENTE comunica che è stato presentato anche il seguente emendamento alla mozione n. 38.

EMENDAMENTO N. 2 alla mozione n. 38

PROPONENTI: BULLIAN, CELOTTI, COSOLINI, PELLEGRINO, CAPOZZI

“Alla mozione n. 38 sono apportate le seguenti modifiche al dispositivo:

- Alla fine del punto 1: “e, allo stesso tempo, per applicare in maniera altrettanto uniforme quanto previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 242/2019”;*
- alla fine del punto 4 “oltre che legiferare in maniera chiara e univoca su tutta la materia riguardante il Fine Vita”.*

Il PRESIDENTE dà la parola al consigliere BULLIAN, il quale, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione n. 6, ripercorre l'iter istruttorio svolto in Commissione consiliare, già ben illustrato nella relazione del Presidente Bolzonello; illustra, altresì, l'emendamento n. 2, testè presentato sulla mozione n. 38 dichiarando fin d'ora la propria disponibilità a ritirare la mozione n. 6 e ad accogliere la mozione n. 38, se verrà accettato il suddetto emendamento.

A questo punto, si apre un articolato dibattito sul tema oggetto delle mozioni, in cui intervengono, nell'ordine, il Presidente della regione FEDRIGA (il quale, tra l'altro, sottolinea l'incompetenza della Regione a legiferare su questa materia), e i consiglieri BASSO (il quale, tra l'altro, ribadisce quanto sottolineato dal Presidente della regione), LIGUORI (la quale, tra l'altro, si sofferma sul tema delle cure palliative), GRILLI (il quale svolge alcune riflessioni personali sul tema), HONSELL (il quale, tra l'altro, motiva la propria contrarietà alla mozione n. 38, anche se emendata dal proponente, viceversa preannuncia un voto favorevole alla mozione 6),

Presidenza del Presidente Bordin

CAPOZZI (la quale, tra l'altro, preannuncia un voto favorevole alla mozione n. 38 solo nel caso vengano accolti gli emendamenti proposti dai Consiglieri di opposizione), SPAGNOLO (la quale, tra l'altro, aggiunge, con il consenso del proponente, la propria firma alla mozione n. 38), COSOLINI (il quale, tra l'altro, preannuncia un voto favorevole alla mozione n. 38 solo nel caso vengano accolti gli emendamenti proposti dall'opposizione), NOVELLI (il quale, tra l'altro, sottolinea l'importanza di garantire sempre la libertà di scelta), MORETUZZO (il quale, fra l'altro, si sofferma sui principi di bioetica e della vita), RUSSO (il quale, fra l'altro, sottolinea la difficoltà di prevedere con norma tutte le fattispecie attinenti al tema del fine vita), PELLEGRINO (la quale, tra l'altro, ritiene che l'approvazione di entrambe le mozioni, rappresenterebbe una risposta matura e unitaria del consiglio fvg, utile al legislatore nazionale), GIACOMELLI (il quale, tra l'altro, esprime la propria ferma contrarietà alla richiesta di voto segreto precedentemente espressa dal consigliere Bullian), CABIBBO (il quale sottolinea la necessità di tutelare sempre la vita), MORETTI (il quale, tra l'altro, esprime la necessità di rifuggire da ogni ideologia politica di fronte ad argomenti dolorosi come

questo), CARLI (il quale, fra l'altro, invita l'Aula a votare in maniera coesa i provvedimenti in discussione) e CALLIGARIS (il quale, tra l'altro, aggiunge, con l'assenso del proponente, la firma dell'intero Gruppo LS FVG alla mozione n. 38), BULLIAN (il quale, tra l'altro, chiede che l'emendamento da lui presentato sulla mozione n. 38 venga accolto), BOLZONELLO (il quale si dichiara contrario ad accogliere l'emendamento proposto dal consigliere Bullian) ed ancora il consigliere BULLIAN (il quale, motivandone le ragioni ed in termini regolamentari, visto il rifiuto del consigliere Bolzonello ad accogliere l'emendamento, chiede alla Presidenza di procedere con la votazione a scrutinio segreto della propria mozione n. 6).

Il consigliere GIACOMELLI, chiesta e ottenuta la parola, motivandone le ragioni in maniera circostanziata, chiede alla Presidenza di riunire la Giunta per il regolamento al fine di esprimersi circa l'inammissibilità del voto segreto richiesto dal consigliere Bullian.

A questo punto, il PRESIDENTE, constatato che non vi sono contrarietà da parte dell'Aula a proseguire la seduta anche oltre l'orario fissato per la chiusura dei lavori fino a conclusione del punto, nel considerare attentamente le due differenti richieste rispettivamente formulate dai consiglieri Bullian e Giacomelli, sospende la seduta convocando immediatamente la Giunta per il Regolamento al fine di definire la modalità di votazione.

La seduta è sospesa alle ore 18.35.

La seduta riprende alle ore 18.55.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, comunica all'Aula che, nella riunione appena conclusa, la Giunta per il regolamento si è espressa a favore del voto palese e che, pertanto, si deve ora procedere alle votazioni.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Moretuzzo, la mozione n. 6: "Fine vita, la Regione si impegni a garantire che ogni persona sia libera di scegliere senza condizionamenti esterni", posta in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvata (*votazione n. 2001: favorevoli 17; contrari 27*).

L'emendamento alla mozione n. 38, a firma del proponente Bolzonello, posto in votazione, viene approvato (*votazione n. 2002*)

Il PRESIDENTE, pone, quindi, in votazione la mozione n. 38: "Attivazione di tavoli tecnici con le Commissioni Mediche Aziendali Multidisciplinari e i Nuclei Etici Aziendali per la Pratica Clinica delle aziende sanitarie regionali al fine di elaborare procedure uniformi per potenziare le cure palliative e monitorare il rispetto della legge al fine di fermare qualsiasi forma di accanimento terapeutico. Rafforzamento dell'alleanza tra le famiglie e il mondo della sanità al fine di individuare i percorsi propri del malato sempre nel rispetto della professionalità e competenze dei professionisti sanitari. Invito al Parlamento ad operare nelle sue competenze anche per potenziare le cure palliative e trovare le adeguate risorse economiche.", come emendata dal proponente, che viene approvata (*votazione n. 2003*)

A questo punto, il consigliere DI BERT, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, fa richiesta alla Presidenza, in considerazione dell'attualità e dell'importanza dei contenuti, di poter calendarizzare immediatamente, ai sensi dell'articolo 141 del Regolamento interno, in aggiunta all'ordine del giorno, la seguente mozione depositata e sottoscritta dall'intero Consiglio regionale:

“Definire un’interpretazione univoca e precisa della disciplina in tema di sicurezza sul lavoro per i sindaci, i coordinatori e i volontari di Protezione civile” (47).

Il PRESIDENTE, rilevato che non vi sono obiezioni, da parte della Giunta e dell'Assemblea nell'accogliere tale richiesta, pone subito in votazione, senza discussione, la mozione n. 47: “Definire un’interpretazione univoca e precisa della disciplina in tema di sicurezza sul lavoro per i sindaci, i coordinatori e i volontari di Protezione civile”, che viene approvata all’unanimità (*votazione n. 2004*)

Esaurito così l'ordine del giorno, il PRESIDENTE, nel ricordare ai componenti, che adesso si terrà nella sala verde la riunione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, comunica che il Consiglio sarà convocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 25, del 24 ottobre 2023, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 19.05.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO